IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano.-L'affidavit. ROMA 2. (N) Nella seduta antimeridiana si diede lettura della relazione su molte petizioni, fra cui una denunziante l'azione arbitraria del governo contro i firmatari della petizione chiedente la fine del dissidio fra lo Stato e la Chiesa.

Venne proposto l'ordine del giorno puro e semplice che fu approvato. Nella seduta pomeridiana Rudinì, rispondendo all'interrogazione Imbriani, dichiara che il governo non intende ristabilire l'*affidavit* per il pagamento dei tagliandi della rendita italiana all'estero. Si approva la legge sui telefoni, quindi si continua la discussione della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Contrariamente alle previsioni la Camera non prese le vacanze. Lunedì si svolgeranno, come il consueto, le interrogazioni e martedì continuerà la discussione della legge sulle imposte dirette.

Il primo maggio. PARIGI 2. (N) Al primo di maggio probabilmente non si vedrà per Parigi una vettura. Tutti i vetturali vogliono far festa quel giorno. Dai dipartimenti si fanno venire a Parigi truppe di cavalleria e fanteria. I socialisti hanno diramato un appello ai soldati, invitandoli a tirare all'aria, non già sui loro fratelli, ove al primo di maggio avvenissero tumulti.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 2. (B) *Tavola dei deputati.* Discutendosi il titolo „Casa reale“, il ministro Wekerle dichiara che il governo non ritiene opportuna una corte affatto separata per l'Ungheria, ma garantisce che le istituzioni della Corte non saranno in opposizione alla costituzione e al sentimento nazionale. Già, la Corte non s'occupa di politica. La proposta dell'opposizione viene respinta con voti 110 contro 82.

Un conflitto russo-afgano. LONDRA 2 (N) Secondo dispacci da Taschkend, l'Emiro d'Afganistan è intenzionato di occupare il territorio di Pamir per prevenire i russi. La Russia si opporrebbe forse con le armi, perchè aspira essa pure a quel territorio.

Al Tonchino. PARIGI 2 (N) La *Lanterne* reca notizie di seri scontri fra le truppe francesi e gl'insorti nel Tonchino.

Conferenza. ROMA 2 (N) L'onor. Enrico Ferri tenne oggi all'Università una applaudita conferenza sulla *Sociologia criminale,* svolgendo i criteri della nuova scuola, della quale il Ferri è uno dei capi. Erano presenti molti studenti.

L'abolizione degli economati. ROMA 2 (N) L'on. Chimirri sta preparando un disegno di legge, da presentarsi alla ripresa dei lavori dopo Pasqua, pel quale gli economati del fondo per il culto sarebbero riuniti al Demanio.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera“).

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 5.42 — tramonta 6.26. — Oggi: San Riccardo. — Domani: S. Isidoro — Altezza barometrica: 762.1. — Temperatura: 7 ant. 15.5, 2 pom. 17.2. — Alta marea —.— pom. 16.45 pom. Bassa marea: 9.8 ant. —.— pom.

I Magazzini Generali. Da un rispettabile negoziante della nostra città riceviamo la seguente, che publichiamo:

Una questione interessante va discutendosi di questi giorni dalla publica stampa: quella dei Magazzini generali. A mio modo di vedere però, non da tutti si discute con quella imparzialità che il serio soggetto richiederebbe, chè anzi v'è chi accoglie con compiacenza le notizie più disparate, pur di lanciare una frecciata a quelli che assunsero publici incarichi senza la più piccola lusinga di vantaggio materiale nè morale. Credo quindi non soltanto utile, ma anche doveroso il cercar di rimettere le cose al loro posto e tenterò di farlo.

Allorchè il Governo incominciò ad apparecchiarsi al toglimento del portofranco, fu suo primo pensiero la costruzione dei Magazzini Generali. In quell'epoca si fecer presenti la pessima ubicazione del Porto nuovo, le difficoltà del terreno, gl'impedimenti ad uno sviluppo di estensione, ma il riflettere ad altra ubicazione non fu neppure concesso. Decisa in massima la costruzione in quel sito, le corporazioni cittadine avrebbero voluto che se ne facesse assuntore il Governo; ma dalle pratiche fatte si giunse alla convinzione che il Governo intendeva affidarne il monopolio ad una società per azioni. Ora le notizie che si avevano dai porti nei quali esistevano queste società monopolizzatrici erano tali da impensierire chi stava al governo degli interessi cittadini; cadere nelle loro mani era quindi un grave pericolo. Visto poi che il Governo non intendeva costruire in proprio i Magazzini assumendone la regia, le corporazioni cittadine, sebbene riluttanti, si sobbarcarono alla grave impresa, la quale, nel suo primo anno d'esercizio, diede per risultato una perdita di 30,000 fiorini e, per giunta, diede adito a gridare che i Magazzini Generali rovinano il possesso triestino.

In seguito, con un'amministrazione severissima, l'azienda passiva si convertì in attiva ed i Magazzini Generali poterono accogliere una quantità di merci per le quali i magazzini di città non erano sufficenti. Ma il toglimento del Portofranco si avvicinava e il Governo esigeva la costruzione di altri magazzini, dei quali pure, s'intende, non voleva incaricarsi.

Non v'era quindi altro mezzo, per evitare maggiori danni, che quello che le corporazioni si assumessero anche quelli.

E qui cominciano le difficoltà della Direzione, chiamata a tutelare i capitali e gl'interessi delle corporazioni, mentre doveva pur tener conto degli interessi particolari dei contribuenti triestini; essa si trovò quindi in una situazione tanto scabrosa, che, se non avesse ritenuto viltà l'abbandonare il posto nel momento della lotta, avrebbe ben volentieri rinunciato al suo mandato. Accennerò, di passata, alle costruzioni, con un corpo tecnico, rispettabile sì, ma imposto, percui non le era possibile di effettuare quei risparmi che pure qua e là si potevano fare; così mezzo milione andò ingoiato dall'esigenza governativa d'impiegare il ferro austriaco invece del germanico; per la stazione idraulica furono preventivati 800.000 fiorini e non basterà il doppio; poi il Governo incalzava acchè i lavori fossero condotti con grande celerità e la celerità esclude l'economia, percui nuovi sacrifici.

Ma allorchè l'opera fu compiuta ed i battenti dei Magazzini s'aprirono per accogliere le merci, ecco una nuova iattura per l'impresa: il Governo accordò i magazzini di contamento e quelli di clausura doganale. Lo spazio dei Magazzini generali era stato preventivato per un milione e mezzo di quintali; con la nuova misura ne sarebbe bastata la metà! Ma quella misura veniva a vantaggio del publico e quindi era tolta alla Direzione dei Magazzini la possibilità di far atto d'opposizione. Che fece essa allora? Calcolati gli spazii disponibili e il loro costo, non si fece concorrente dei possidenti della città, ma fissò quale doveva essere la rendita, per coprire il servizio di spese, interessi e rimborsi e questa fu la base delle sue tariffe.

Ora si grida che i prezzi sono eccessivi, che i magazzini in città sono più a buon mercato. E' vero. Ma se la Direzione procedesse diversamente, perderebbe denari, e allora si griderebbe che dessa non tutela la sicurezza dei capitali affidatile, che sono pure denari dei contribuenti. Concludo pertanto che le gravi condizioni in cui ci troviamo sono il risultato del toglimento del Portofranco e di tutti i fatti che ho accennato più sopra.

Si porta spesso il confronto della vicina Fiume; ma questa si trovò in condizioni ben differenti. Dessa costruì i suoi magazzini con una garanzia governativa, celata sotto altro nome, epperciò può accordare grandi vantaggi ai suoi clienti. Nè si deve poi dimenticare che Trieste aveva una grande estensione di magazzini al servizio del commercio.

E per oggi faccio punto.

Per la lingua. Un vecchio proverbio popolare dice: *Chi non sa fare faccia come fanno gli altri.* Ci è ricorso alla memoria alla vista della attività della *Società scolastica tedesca,* dinanzi alla quale spontaneo sorge il confronto con quanto facciamo noi con la *Lega Nazionale.* Non vogliamo sentenziare assolutamente che noi non sappiamo fare, ma non esitiamo ad esprimere il convincimento, rattristante ma non meno fermo, che noi abbiamo molto, ma molto da imparare.

Diamo un'occhiata alle cifre perchè, in fondo, in queste risiede il reale successo od insuccesso di qualunque opera umana che poggia sui mezzi materiali.

L'incasso complessivo dell'Associazione tedesca per l'anno 1891 ascende a fiorini 263,178, senza contare f. 25,968.24 di canoni arretrati del 1891 non per anco versati. A proposito è notevole che in questo solo primo trimestre dell'anno sono pervenuti alla cassa centrale per il conto del 1891 f. 83,420. Le elargizioni nell'anno decorso ascesero a f. 139,000; il solo conto d'interessi presenta la bella sommetta di f. 11,116.

Le spese del 1891 giunsero a f. 216,833, de' quali f. 192,560 per iscopi scolastici, f. 6100 in sovvenzioni per fondi da costruzione, f. 18,173 per pensioni al personale docente.

L'Associazione tedesca ha speso in contanti dalla sua fondazione a questa parte f. 1,923,933, ha comprato o edificato nel corso degli anni realità del complessivo valore di f. 353,697. Inoltre alla fine del 1891 si è messo da parte il bel gruzzoletto di f. 76,519 a titolo di sovvenzioni scolastiche già accordate, ma non ancora versate.

Lasciamo da parte il civanzo di oltre f. 30,000 che passa nel conto 1892 e vediamo un po' il bilancio delle spese preventivate per l'anno in corso.

Mantenimenti di scuole f. 110,039, mantenimenti di giardini infantili f. 36,777, aggiunte di stipendi f. 8,050, sovvenzioni a scuole f. 15,833, sovvenzioni a giardini infantili f. 14,245, varie altre sovvenzioni f. 22,056.

S'aggiungano altri f. 20,000 a titolo di pensioni ai docenti al servizio della Società, f. 25,000 di spese amministrative, nonchè gl'importi placidati in precedenza per quest'anno a scopi di sovvenzioni e d'edificazione di scuole e infine gl'importi - il cui ammontare non è accennato nella relazione che ci sta sott'occhio - per le proposte e domande di sovvenzione che perverranno durante quest'anno alla Direzione dell'Associazione. Così che arriviamo sulla cifra rotonda di f. 300,000.

Lungi dallo scoraggiarci dinanzi a queste somme, lungi dal volere statuire un confronto assoluto fra loro e noi - confronto che non reggerebbe perchè la loro prevalenza numerica è di milioni e milioni - lungi pure dal riguardare con occhio iroso l'opera assidua dell'Associazione tedesca, fermiamoci sulle varie partite del suo bilancio e pensiamo a certe reticenze, a certe denominazioni generiche accompagnate da importi imponenti e potremo farci un'idea della serietà, della perseveranza e prudenza onde i tedeschi lavorano per la diffusione della loro lingua. E a proposito di prudenza giova notare che essi - a ciò indotti o da liberalismo o da viste di opportunità, il che non importa di sapere - informano la loro propaganda e tutta la loro azione, oltre che al principio fondamentale della nazionalità, alle correnti intellettuali, alle condizioni di sviluppo delle popolazioni in mezzo alle quali, chiamata od accorsa di propria iniziativa, l'Associazione pianta le sue tende.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Per onorare la memoria di Francesco Schmit, dagli amici del figlio: E. D. G. di A. L., E. W., O. L., R. T., V. L., F. H., P. C. e G. L. f. 80; dal maestro G. C. T., raccolti fra parecchie persone, f. 6.40; da F. C., raccolti in ferrovia al giuoco del *Brrr,* soldi 54; da E. C. per spesa risparmiata nel negozio B. soldi 30; dal sig. Ariodante Mengotti in memoria del maestro Luigi Wallach, f. 10.

Interessi sulle addizionali del Comune. La Giunta provinciale ha adottato di proporre alla Dieta una novella alla legge provinciale del 1874, concernente l'esazione di interessi di mora sulle addizionali del Comune alle imposte erariali del casatico classe e di rendita allo scopo di portarla in concordanza colla legge generale dello Stato del 23 gennaio 1892, che in abrogazione del § 3 della legge del 9 marzo 1870 stabilisce gli interessi di mora con un soldo e 8/10 anzichè un soldo e 5/10 per ogni 100 fiorini e per ogni giorno.

Elargizioni varie. Un anonimo, per onorare la memoria del sig. Francesco Schmitz, rimise all'Infermeria Treves f. 5.

Cronaca del tempo. Con l'Aprile anche la primavera ha fatto il suo solenne ingresso tra noi. Da un paio di giorni, cessato quel po' di vento molesto, il tempo si è fatto veramente magnifico. L'aria è tiepida, splende il sole e la campagna palpita di nuova vita.

Dal bollettino metereologico rileviamo che, fatta eccezione per la Norvegia dove piove, il tempo si è migliorato dovunque e la temperatura tende ad aumentare. Ieri abbiamo avuto una massima di 17.4 cent. La città più fredda è Uleaborg dove hanno 9 gradi sotto lo zero, poi viene Pietroburgo con 5.8 e Mosca con 4.8, ma la Russia non fa causa comune col resto di Europa neanche nei campi più o meno procellosi della metereologia.

L'Adriatico è calmo, predominando venti deboli da Nord Est. Mantenendosi alto il barometro, c'è probabilità che il bel tempo continui.

La Maridarole. Stasera al Politeama i signori dilettanti del circolo filodrammatico udinese reciteranno alcune scene campestri in dialetto friulano, per commemorare il centenario di Piero Zorutti. Il ricavo della rappresentazione andrà a vantaggio dei poveri della nostra città; ciò significa due opere buone ad una volta, un atto di venerazione ed uno di beneficenza nel nome di un simpatico poeta.

Trieste che ha tanti legami con Udine deve intervenire numerosa a questa festa, ve la invitano la fratellanza e i ricordi del passato che risorgono auspici di amore e di lunga concordia.

Era Piero Zorutti uno dei frequentatori dell'osteria dello *Zonfo,* un personaggio de' più spiccati nel circolo degli amici della *Favilla.* Egli veniva a pernottare in una stanzetta della locanda famosa di via Cavazzeni; tutta la città conosceva il poeta dei lunari, alto, smilzo, severo, che traversava la piazza, dopo sceso dalla *corriera,* con la valigia ricamata da sua moglie e l'ombrello azzurro. Allora il trifoglio della *Favilla* accettava i fiori che ad esso andava dedicando quel mordace rimatore.

Nel maggio del 1845 egli giunse tra noi con una scorta di artisti per assistere alle nozze di Pacifico Valussi e portò con sè la famosa poesia di circostanza, i cui versi vennero dipinti sul muro dell'osteria:

> Oh! Valuss
> Da chel om che tu ses
> Tu sa lot al ver mes
> El mes del muss!

Bei tempi di franchezza, di sincerità e di patriottici ideali, ma brutti tempi di reazione politica, sotto la cui prepotenza si compivano i fatti più strani e più inconcepibili. E Piero Zorutti rideva perchè l'*Osservatore triestino* era stato proibito nel regno delle due Sicilie, a Roma e nel ducato di Modena; rideva perchè l'opera di *Lucrezia Borgia* doveva girare come un'avventuriera, mutando nome, chiamandosi *Elisa Fosco* nei paesi soggetti al Papa, *La Rinnegata* a Torino ed a Parigi, ed *Alfonso di Ferrara* a Trieste!

Le villotte che noi udremo stasera allietavano le cene nella bettola dello *Zonfo* e si alternavano con la famosa canzone allora in moda, composta da un faceto lazzarone di Napoli, della quale si diceva che nata come una nottola sulla strada era diventata l'uccello d'oro dei saloni aristocratici:

> Perchè quando mi vedi
> Mi soffi come un gatto
> Lina che t'ho mai fatto
> Che non mi puoi veder?
> Ti voglio bene assai
> Ma tu non pensi a me!

Stasera al Politeama vivremo adunque in quelle liete e carissime rimembranze che formano uno dei più bei periodi della vita triestina, e noi, punto dimentichi del bene operato durante le più lunghe battaglie nazionali dai nostri vecchi poeti, porteremo il nostro tributo di ammirazione alla memoria di Piero Zorutti che ebbe una parola anche per Trieste e la volle compresa nella ghirlanda della sua musa sincera ed allegrona.

La Società delle sale di lavoro con macchine da cucire. Ci pervenne una copia a stampa del resoconto morale ed economico per l'anno 1891 della Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire, che teneva il 25 marzo il suo congresso annuale.

La brillante relazione, dovuta all'egregio direttore e relatore sig. cav. Alberto Tanzi, dimostra la grande importanza di questa popolare istituzione, che assicura un onesto guadagno a molte povere cucitrici, mitigando fra le operaie la miseria dovuta agli ozi forzati, che talvolta durano anche per lunghe epoche.

Egli è perciò che vengono eccitate le operaie senza lavoro ad accorrere alle sale dove potranno procacciarsi col frutto delle loro fatiche un guadagno giornaliero corrispondente.

Il relatore da ultimo si augura che la rendite della Società permettano di fare acquisti di stoffe, telerie con le quali verrebbero confezionati indumenti da darsi in dono ai vari istituti che hanno cura di bambini poveri o ammalati.

Dal resoconto rileviamo inoltre che venne rieletto il comitato dirigente attualmente in carica che risulta composto dei seguenti signori: bar. Giuseppe de Morpurgo, presidente - comm. Achille Carcassone, vice-presidente - Alberto Allodi, Massimiliano Brunner senior, cav. Giovanni Antonio di Demetrio, conte Ferd de Götzen, dott. Arturo Rusconi, Giuseppe Sipgy, cav. Alberto Tanzi, relatore.

Nel regno floreale. Nel chiosco in piazza Grande dello stabilimento di floricoltura Maron si trovano esposti due esemplari rarissimi di *Orchidee,* cioè una *Phaloenopis Schilleriana,* una *Phalaenopis Stuartiana,* nonchè una *Strelitzia Reginae* pure in fiore. Questo fiore è curiosissimo e non fu mai esposto a Trieste. Esso ha dell'insetto bizzarro e della farfalla, e pare avvicini in punto di contatto il mondo vegetale al mondo animale.

Publicazione musicale. *Triste ritorno* di Enrico Panzacchi ha inspirato felicemente una romanza al giovane maestro che si nasconde sotto il nome di *Tergestino.* La romanza, per canto e pianoforte, con bella copertina è uscita per cura dello Stabilimento Litografico di E. Sambo.

Gita di piacere. Oggi alle ore 2¼ pom. il piroscafo *Santorio* partirà in gita di piacere alla volta di Capodistria. Partenza dalla Riva della Sanità; il ritorno da Capodistria seguirà alle ore 7¼.

Società della Poliambulanza. Dal resoconto sull'attività di questa umanitaria istituzione rileviamo che anche nel mese di marzo essa fu chiamata a prestare l'opera sua in moltissimi casi. Le prestazioni per malori improvisi furono 41, quelle per lesioni accidentali 169, quelle per suicidio o per tentato suicidio 6. Gli addetti alla istituzione prestarono complessivamente l'opera loro in ben 300 casi; le prestazioni furono retribuite spontaneamente in 22 casi. Oltre a ciò una volta fu prestata l'opera di semplice trasporto mediante lettiga, in seguito a richiesta d'un privato. Va ancora notato che durante gli ultimi tre giorni di carnevale venne mantenuta un'ambulanza volante.

Durante il primo trimestre dell'anno in corso le prestazioni ascesero ad 892.

Decesso. E' morto ieri in fiorente età, dopo gravi sofferenze, il maestro Luigi Walach, ben conosciuto nel nostro mondo artistico. Pur non giungendo ad una vasta rinomanza di pianista, fu però un buon esecutore di musica per pianoforte ed istruttore accurato e pazientissimo. Lascia la consorte e due figli in tenera età.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dal 26 marzo al 2 aprile rileviamo che si verificarono casi 1 di morbillo, 8 di scarlattina, 3 di difterite e croup. La statistica della mortalità nelle malattie contagiose è consolante. Venne denunziato un solo decesso per difterite e croup.

Posto in concorso. A Pola è vacante un posto di commissario ai mercati, coll'annuo emolumento di f. 480, indennità d'alloggio di f. 120 e diritto a pensione. Per concorrere c'è tempo fino ai 20 corrente.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Imperator* partiva l'altro ieri da Bombay per Trieste; nello stesso giorno arrivava da Trieste a Bombay il *Maria Teresa.* Il piroscafo lloydiano *Thisbe* partiva ieri da Hongkong per Shangai.

Suicidio. Abbiamo accennato nel *Piccolo della sera* di ieri al fatto di quella vedova Degano, settantenne che in un momento di disperazione si gittò dalla finestra rimanendo all'istante cadavere, e diamo oggi qualche maggiore particolare su questo triste caso che impressionò gli abitanti del rione di Chiarbola inferiore.

Maria Degano una povera vedova, di anni 72, nativa da Pinguente, abitava al terzo piano della casa N. 1 in via Remota in un camerino con comodo di cucina, prospettante la strada.

Già da vario tempo si lamentava per le sue poco brillanti condizioni. Per il suo sostentamento essa lavorava a maglia, ma i proventi erano meschini, cosicchè si esprimeva sovente coi vicini che era stanca di vivere. Per di più da alcuni mesi la Degano era spesso ammalata, e ciò accresceva la sua malinconia.

Invano una sua nipote, che abita in città, le aveva offerto di recarsi ad abitare con lei, dove avrebbe potuto vivere tranquilla, e senza tante preoccupazioni; invano un suo fratello, sacerdote, l'aveva consigliata di entrare nella Pia casa dei poveri, la Degano non volle saperne, e preferiva vivere sola e di stenti anzichè accettare le offerte dei suoi congiunti. Ieri mattina verso le otto la Degano si alzò, chiuse l'uscio del quartiere a chiave eppoi spalancò la piccola finestra, alta poco più di mezzo metro, e vi si gittò fuori. Indosso aveva la camicia e la sottana bianca. Nella caduta la sottana si impigliò all'angolo di un cornicione soprastante alla finestra del primo piano, e la Degano rimase sospesa nell'aria per un paio di secondi, terribile momento, poi il peso, la forza di gravità ebbero il sopravvento e il corpo cadde pesantemente sul lastrico del marciapiedi. La morte fu istantanea perchè il cranio rimase sfracellato.

Resa informata l'autorità, comparvero sul luogo l'ispettore delle guardie di p. s. Zimmer, il cancellista di polizia signor Hasseck. Il dott. Fonda, della Guardia medica, constatò il decesso, dopodichè il cadavere, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Sulla morte misteriosa di un neonato da noi raccontata brevemente nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Teresa Prelaz, d'anni 22, da Planina, trovavasi da circa tre anni al servizio della famiglia C. al terzo piano della casa al N. 22 in via Stadion, ed amoreggiava con un giovanotto che, secondo ella diceva, l'avrebbe sposata quanto prima. Generalmente si sapeva ch'ella era gravida ed ella, infatti, non ne faceva mistero. L'altra sera la Teresa accusò un dolore di denti ed alla solita ora si ritirò nella propria stanza. Alla mattina seguente, per tempo, la Prelaz diede alla luce una bambina e alle 6 chiamò la signora, a cui disse di aver partorito, aggiungendo che la neonata era morta. La signora fece allora chiamar subito la levatrice Giovanna Vidali, la quale, per fare stabilire a che cosa fosse da attribuirsi questa morte, fece chiamare a sua volta il dott. Germonig. Una guardia di publica sicurezza rese avvertita del fatto la Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda con l'infermiere Crivcich, i quali trovarono la puerpera a letto. Il neonato appariva bene sviluppato e non mostrava alcuna traccia di violenza per lesioni esterne. Si notava però la lacerazione del cordone ombelicale. La Prelaz ebbe a narrare di essere stata colta dai dolori del parto alle 4 ant. e di aver dato alla luce quella creaturina con lievissime sofferenze.

Sopraggiunto il cancellista di polizia sig. Haschek, egli ordinò il trasporto della domestica al civico ospedale. In quanto al cadavere del neonato, esso venne portato alla cappella mortuaria di San Giusto, per essere sottoposto all'autopsia.

I funerali della suicida. Ieri alle 5½ pom. ebbero luogo i funerali di quella sarta a nome Giustina vedova Cruciat, della quale abbiamo riferito il suicidio, avvenuto l'altra notte. Il piazzale della cattedrale di San Giusto era gremito di gente, fra cui c'erano molti amici e conoscenti dell'amante Basilio B. Il carro dell'Impresa Zimolo, tirato da due cavalli, attendeva dinanzi al portone della cappella.

Fra le ghirlande si notava quella di Basilio B. con affettuosa dedica. Il corteo funebre, senza clero, mosse alla volta del camposanto, seguito da parecchie carrozze.

— Oggi alle tre pom. avranno luogo i funerali della suicida Degano, per cura dell'Impresa Zimolo.

Il processo per i fatti di Paugnano. Iermattina alle 9 fu ripreso il dibattimento per i fatti di Paugnano, che era stato sospeso ierlaltro in seguito alla domanda dell'avvocato difensore dott. Laginja di citare altri dieci testimoni. La sala, a questa udienza, si è affollata di publico, curioso di assistere alla conclusione di questo processo.

Vennero intesi i testimoni introdotti dalla difesa, i quali però non furono ammessi al giuramento, potendo essi aver preso parte agli eccessi di cui si tratta. Venne data lettura, in fine, di parecchie pezze processuali e quindi si passò alle deduzioni delle parti.

Il P. M. dimostrò che le violenze da parte dei nove accusati ebbero effettivamente luogo, giacchè il commissario politico si trovò indotto a sospendere la votazione e i gendarmi dovettero far uso della baionetta.

L'avvocato difensore, appoggiandosi sulle deposizioni di alcuni testimoni, cercò di indurre la Corte nel convincimento che gli accusati non brandirono le falci, che si limitarono a gridare: *Fuori Gambini* e che tali grida erano state provocate da irregolarità nella votazione.

La Corte dichiarò colpevoli tutti e nove gli accusati e condannò il Bressan a 4 mesi, gli altri otto a tre mesi di carcere.

Teatro Filodrammatico. Questa sera la dramatica Compagnia Vitaliani rappresenterà il *Cantico dei Cantici* di Cavallotti e *La Principessa Giorgio,* comedia in tre atti di Alessandro Dumas. La rappresentazione principierà alle 8 pom.

In settimana avrà luogo la serata d'onore della valente prima attrice signorina Italia Vitaliani con la *Signora dalle Camelie* di Dumas.

E' allo studio il nuovo drama *Hedda Gabler* di Enrico Ibsen.

Le marionette nel salone dell'Anfiteatro Fenice. Come l'anno scorso, anche questo anno, durante la stagione di primavera agirà nel Salone dell'Anfiteatro Fenice la compagnia di marionette del Reccardini, la quale darà un corso di rappresentazioni con comedie e balli. Ecco una bella notizia per i bimbi e per le relative mammine.

Pazzia improvisa. Ieri vennero accolti nelle sale d'osservazione: Michele Flego, d'anni 27, villico, abitante a Servola N. 142 e Maria Bubnich, d'anni 73, ricoverata nella Pia Casa dei poveri, perchè colti ambidue da improvisa pazzia furiosa.

Una donna che vuol rompere le uova nel paniere. Parecchi negozianti di via Malcanton avevano mosso denuncia al Magistrato contro la venditrice abusiva di uova, Maria Sturman, di anni 56, la quale, per vendere meglio la sua merce, si collocava proprio dinanzi alle porte dei negozi, rendendo per tal modo difficile il passaggio agli acquirenti. E le guardie municipali ricevettero ieri l'ordine di impedire tale abuso. Messesi infatti alla ricerca della donna, la trovarono in via Malcanton, intenta, come di consueto, al suo commercio. Le guardie la invitarono a seguirle all'Ufficio dell'annona; ma la Sturman, per tema di qualche guaio, si diede a piangere ed a gridare che preferiva rompere le uova che aveva nel paniere piuttosto che obedire all'ingiunzione dei tutori della publica tranquillità. Ed avrebbe dato esecuzione alla minaccia, se le guardie non avessero sottratto le uova dal furore *frittateggiante* della Sturman. Alla fine, non giovando lo invito, le guardie arrestarono la irata Marietta e le sequestrarono la merce, origine di tanti guai.

Sorvegliate i bambini. La bambina Anna Micotta, d'anni 3, mentre giocava ieri alle 1 1/4 nella sua abitazione in via Chiozza N. 20, s'introduceva un chicco di caffè nell'orecchio destro. Non senza fatica il chicco le venne estratto dal medico della Guardia medica.

Feriti durante il lavoro. Ieri mattina alle 9 e mezzo, il meccanico Eugenio Botter d'anni 20, abitante in via del Toro N. 14, riportò, mentre lavorava, una lacerazione alla mano sinistra. Fu medicato alla Guardia medica.

— Pasquale Deluca, d'anni 20, fabro, addetto allo Stabilimento tecnico triestino, stava ieri lavorando in un'officina; all'improviso gli cadde addosso un grosso pezzo di ferro e gli fratturò il braccio sinistro. Il Deluca venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospitale.

— Il muratore Luigi Brandolin, d'anni 37, abitante in Santa Maria Madd. Sup. N. 316, cadde ieri, durante il lavoro, da un impalcato e riportò una ferita non indifferente all'occipite, nonchè lussazione del braccio destro. Venne medicato all'ambulanza dell'ospitale.

Come un gelato può convertirsi in una ferita. Ieri verso le due e mezzo del pomeriggio una bella ragazzetta di nome Giovannina, di circa quattordici anni, forse perchè un po' accaldata, sentì il bisogno di prendere un gelato dal venditore ambulante in campo San Giacomo; ma l'affare non andò liscio. La ragazzetta venne, causa la differenza di mezzo soldo, a diverbio col venditore il quale, con brutalità eccessiva e ingiustificata, pose fine alla questione del mezzo soldo, assestando col coperchio di latta del vaso una forte percossa alla ragazzetta, e cagionandole una ferita abbastanza grave alla mano destra. La poveretta, grondando sangue, ricorse alle prime cure nella farmacia Mizzan.

32 Il miracolo di S. Anna

L'indomani, Edmondo e Albino di Maubriyan vennero coi fucili e coi cani, a prenderlo. Cacciarono tutta la mattina e rientrarono a Saint-Gaël dalla strada di Kercoëth. L'itinerario permise a Roberto di allontanarsi un minuto per picchiare alla porta degli Auvray. Guglielmina aprì e, senza lasciarlo parlare, gli disse subito:

— La nonna sta bene, signore, benissimo.

— E non valeva la pena che si disturbasse - aggiunse Renotte.

— Perchè? Ci tenevo a saper vostre notizie.

— E ad interrogarmi, non è vero? Guglielmina mi ha avvisata.

— Vorrei farvi una sola domanda.

— Vorrebbe sapere l'indirizzo? non lo so.

— Non lo sapete? Ma insomma perchè mi trattate così bruscamente? Non v'ho fatto alcun male. Ve ne prego, ditemi dove dimora il marchese di Kercoëth.

— No, ella è di Karonthal.

— Odiate dunque molto la gente di Karonthal?

— Con tutto il mio cuore, con tutte le mie forze.

— Allora, addio

Una colazione! sostanziosa aspettava i cacciatori a Saint-Gael. Costanza si era occupata lei, da buona massaia, dei preparativi e, nel servire il suo ospite, pareva commossa. Ella aveva esitazioni graziose, sorrisi dolcissimi che ricordavano a Roberto la sua cara Bianca e lo facevano lieto, felice. Nella giornata ebbero dei colloqui simili a quelli che aveva in altri tempi colla bella fanciulla della Riveraine. Seguendo un sentiero attraverso ai campi si giungeva in meno di mezz'ora alla spiaggia. Verso sera la signora Maubriyan vi condusse tutti i suoi Strada facendo, Costanza coglieva dei fiori; Roberto si sovvenne ancora di quelli che coglieva per Bianca alle falde del monte del Vivarais e domandò alla madre il permesso di coglierne per sua figlia. La madre acconsentì e la figlia divenne color di porpora. Quando si trovò sola nella sua camera davanti a quel mazzo armonizzano tutti i colori della flora locale, ella, che non era solita a fantasticare, stette lungo tempo contemplando e sognando e da quel giorno continuò a sognare.

Roberto veniva spesso a Saint-Gael, ora solo, ora in compagnia di Lionella. Sonava con Costanza, notava le ballate del paese, improvvisava in onore di lei e si perdeva qualche volta in uno slancio subitaneo dell'anima, tradotto dalla tastiera in singhiozzi profondi; ma si riprendeva sull'istante e ritornava alle armonie delicate, come i muggiti tragici dell'Oceano, calmandosi, si cambiano in mormorii. Egli avvolgeva così la fanciulla d'effluvi estasiosi.

L'amicizia, che si dice superiore allo amore, gli rassomiglia sovente e può, senza saperlo, ingannare. Roberto aveva per Costanza una vera amicizia, si sentiva meglio compreso da lei che dai suoi fratelli, i quali, bravi cuori, spiriti onesti, lasciavano troppo vedere la rudità della loro educazione campagnuola e certi pregiudizi di casta, sovratutto di provincia, che sorprendevano Roberto, educato alle larghe e alte idee del signor Laffont. Perciò sebbene la loro compagnia non gli dispiacesse si lasciava volentieri trattenere dalla sorella quando questa s'ingegnava per contrariare i loro progetti.

Costanza non aveva che da parlare perchè egli le sacrificasse di gran cuore una partita di caccia o una passeggiata in mare. I fratelli rimanevano meravigliati, il signor di Maubriyan sorrideva, la signora approvava. Ella approvava con tanto maggior piacere, dopo d'essere stata edificata dalla baronessa sul conto delle sue intenzioni riguardo a Roberto. Quando la giovane coppia s'allontanava, quando i suoi figli partiti per le loro escursioni, e il marito occupato altrove la lasciavano sola, ella sedeva alla finestra e la seguiva collo sguardo lungo i viali del giardino. Le pareva d'assistere al trionfo della figlia.

(Continua).

I mariti violenti. L'altra mattina, Antonio Jamnik trovò diverbio con sua moglie e, uscito dai gangheri, afferrò un sasso e lo lanciò contro la moglie. Ma il sasso andò a colpire il figlio di 20 mesi, Vittorio, ch'era tra le braccia della madre. Con una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, il povero piccino fu trasportato alla Poliambulanza dove fu medicato. Contro il padre fu mossa querela.

Il volo di un debitore. Presso un'affittastanze, in via dell'Istituto, aveva preso alloggio un tale Francesco V. Ma dopo aver fatto un debito di 14 fiorini per vito ed alloggio, egli non si fece più vedere. Contro il truffatore venne presentata denuncia all'autorità.

Infedeltà. Gli organi del Commissariato di Polizia in S. Giacomo, arrestarono ieri il giornaliero Giovanni B., da Treviso, d'anni 40, abitante in Santa Maria Madd. Inferiore, perchè accusato dell'infedeltà di f. 20, commessa a danno del proprio collega Luigi B.

Una cuoca percossa. In via Malcanton ierinotte l'operaio Michele F., di anni 45, da Trieste, se la prese, per futile motivo, con la cuoca Anna A. e la percosse con pugni. Alle grida della donna accorsero due guardie, le quali condussero il manesco agli arresti.

Un' ubriacona. E' ignobile un uomo quand' è briaco, ma è sconcia addirittura una donna quando si dimentica a segno da ubriacarsi, rendendosi per tal modo ludibrio dei passanti. In tale stato si trovava ieri Anna Martellanz, d' anni 36. La ubriacona venne accolta nel riparto alcoolisti dello Spedale.

Furticelli. Ieri, alle quattro del pomeriggio, al Punto Franco, venne arrestato il facchino Bernardo M. d'anni 36, da Medea presso Gradisca, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè rubato durante il lavoro di scarico.

— Un carretto a mano a due ruote venne rubato ieri a danno del merciaio girovago Giacomo R., abitante in via della Pozzacchera N. 1.

Troppi canti, troppo cane! Nel Caffè all'*Aurora* in piazza della Barriera vecchia, l' altra notte il facchino Stefano S., d' anni 38, da Trieste, turbava la quiete publica con canti e schiamazzi. Le sue produzioni giunsero a tale da indurre due guardie di p. s. che di là passavano a condurre l'artista eccedente in gattabuia.

Eccedenti. L'altra notte in via Chiozza il bandaio Basilio B., d'anni 32, da Gradisca, alquanto riscaldato dal vino, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Le guardie di p. s. lo condussero agli arresti.

— In via Cordaiuoli era il questuante Luca K. d'anni 62, da Sesana, che, ubriaco, commetteva eccessi. Ed anche lui andò a smaltire la sbornia agli arresti.

— Ierinotte in piazza della Barriera vecchia, certi Leopoldo B., d'anni 26, facchino, Antonio B., d'anni 36, giornaliero, e Federico B., d'anni 50, calzolaio, tutti e tre da Trieste, alquanto riscaldati dal vino s'abbandonavano ad ogni sorta di eccessi. Le guardie li condussero all'ispettorato di androna del Moro.

Minime. In piazza del Teatro l'altra notte dalle guardie di p. s. venne arrestato per contravenzione al precetto di sfratto il pregiudicato giornaliero Federico K. d'anni 34, da Lubiana.

— Le guardie municipali arrestarono ierlaltro a S. Andrea certo Luigi Coziani, zoppo, d'anni 46, da Trieste, già barbiere, perchè, ubriaco vi importunava i passanti, chiedendo l' elemosina.

— In via del Pozzo bianco ieri notte venne arrestata per contravenzione al precetto di sfratto la fantesca pregiudicata Anna I., d'anni 38, da Gospic (Croazia).

— Ier furono tratti agli arresti dalle guardie municipali Maria Bergic, d'anni 32, da Comen, che con un suo bambino di 2 anni, andava questuando presso l'ingresso all'Hôtel Delorme. Per insistente questua fu pure arrestato in via Cavana il vecchio settantenne Andrea Kral, da Trieste.

Lotto. Estrazione dei 2 corr.:

Trieste	53	1	86	26	38
Buda	40	51	23	1	37
Linz	72	30	20	54	53
Innsbruck	7	83	48	38	37

Corrispondenza aperta. Signor *D. A.* Non abbiamo ricevuto la lettera cui Ella accenna.

Ogni giorno una. Tupinetti domanda all'ingresso di un baraccone dove vi è esposto un uomo gigante:

— Quanto si paga per entrare a vedere?

— Dieci soldi.

— Io non ne ho che cinque... (dopo una pausa) Vuol dire che guarderò con un occhio solo.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Il cantico dei cantici» — «La principessa Giorgio».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit dopo Borsa 167.37, Rubli fine 209.—, Rendita Italiana 87 $\frac{1}{8}$. — (La chiusa precedente notava: 166 $\frac{3}{8}$, 207.80, 206 $\frac{3}{4}$ e 87.62). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 105.07, Rendita 92.27, Meridionali 619.—. (La chiusa precedente notava: 105.05, 92.40 e 622.—). — La Borsa serale di Vienna è fermissima su Berlino, Credit 310.— poi 310 $\frac{1}{2}$; Notasi: Credit 310 $\frac{1}{2}$, Ferrate 283 $\frac{5}{8}$, 84.37, Rendite 94.50, 102.—, 108.30, Cambio 941.—. — La Borsa di Parigi è buona; Italiana 87.70, riporto medio due centesimi. Chiusa sostenuta. La chiusa officiale nota: Francese 96.85, Italiana 87.82, Spagnuola 59.47, Banche 555.—. (Il Boulevard precedente segnava: 96.75, 87.70, 58.96 e 548 $\frac{3}{4}$.) — Qui Italiana 86 $\frac{3}{8}$ a 86 $\frac{5}{8}$.

Listino. Napoleoni 9.42 $\frac{1}{2}$ a 9.43 $\frac{1}{2}$, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.84 a 11.87, Londra 118.70 a 118.95, Francia 47.15, a 47.25, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.90 a 45.—, Banconote germaniche 58.— a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.50 a 94.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.20 a 108.40, Rendita ungherese in carta 5% 102.— a 102.20, Credit 308.— a 309.—, Rendita Italiana 86 $\frac{3}{8}$ a 86 $\frac{5}{8}$, Lotti turchi 37.75 a 38.25, Serbi 3% 38.10 a 38.60, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce Rossa Italiana 12.80 a 12.90.

Parigi 2. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.85, Rendita Italiana 5% 87.82, Rendita Spagnuola esterna 59.47, Azioni Banca Ottomana 555.—.

Caffè. AMBURGO 2. Santos good average per Aprile 64 $\frac{1}{2}$, Maggio 64 $\frac{3}{4}$, per Settembre 62 $\frac{3}{4}$. Sost.o.

— AMBURGO 2. Rio ordinario loco 58—63, reale 64—66, buono 67—72.

— NUOVA-YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

— HAVRE 2. (Chiusa). Santos good average per Aprile per 50 chilò a franchi 84.—, per Agosto fr. 81.25.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Importazione: 10.611 balle, Vendite: 5.000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: per Aprile $3\frac{34}{64}$, Aprile Maggio $3\frac{34}{64}$, Maggio-Giugno $3\frac{37}{64}$, Giugno-Luglio $3\frac{40}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{42}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{45}{64}$, Settembre $3\frac{48}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{48}{64}$, Ottobre-Novembre $3\frac{50}{64}$, Novembre-Dicembre $3\frac{53}{64}$.

Farina. PARIGI 2. Per mese corrente 52.75, per Maggio 53.25, ferma, quattro mesi da Maggio 53.80, quattro ultimi mesi 54.75. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 2. — Gallipoli contanti 75.01, per Maggio 75.30, per Agosto 75.88, per consegne future 76.74. — Gioia contanti 70.55, per Maggio 70.81, per Agosto 71.46, per consegne future 73.57.

— PARIGI 2. Ravizzone. Mese corr. 52.50, per Maggio 53.25, flacco, quattro mesi da Maggio 53.75, quattro ultimi mesi 54.50.

— MALAGA 2. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34 —, per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 2. Ravizzone a sc. 23 $\frac{1}{8}$.

Petrolio. BREMA 2. Loco 6.00. Calmo.

— ANVERSA 2. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 2. Loco 41.70, 70° per Aprile-Maggio 41.25 70° per Agosto-Settembre 43.25.

— PARIGI 2. Mese corr. 45.25, per Maggio 44.50, baisse, quattro mesi da Maggio 44.—, quattro ultimi mesi 40.75.

Zucchero. LONDRA 2. Java a scellini 15 $\frac{5}{8}$, Rape gr. a sc. 13 $\frac{3}{8}$, calmo.

— MAGDEBURGO 2. Rendemente da 92° marchi 18.40, da 88° marchi 17.60.

PARIGI 2. Greggio da 88° disp., da 37.75 a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 38.50, per Maggio 38.75, fermo quattro mesi da Maggio 39.10, quattro mesi da Ottobre 35.60, Raffinato da 103.50 a —.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

MARIA CORETTI

spirò quest' oggi, munita dei conforti religiosi.

La sorella **Giuseppina Pellis**, i nipoti e i cognati dànno parte agli amici e conoscenti della dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo domani 3 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dall' abitazione N. 1 Piazza Piccola.

TRIESTE, 1 Aprile 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Luigi Walach

Maestro di musica

spirò quest'oggi dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

La consorte **Luigia** nata **Borri**, a nome anche dei proprii figli **Giuseppe** ed **Amelia**, i genitori Cav. **Giuseppe** i. r. Amministratore edile sup. in pensione e **Maria** nata **Nicolich**, il fratello **Eugenio**, i. r. ingeg. sup., la sorella **Giuseppina** marit. **Pototschnigg**, in unione ai cognati, alle cognate ed agli altri parenti, affranti dal dolore, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 Aprile 1892.

Si prega a voler riguardare il presente annunzio quale partecipazione diretta e dispensare la famiglia da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi garzone sarte donna. Peinkofer e Toros, via Forni 11. (715)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo al «Piccolo.» (709)

Ricercasi un ragazzo per negozio, verso piccola paga mensile. Indirizzo al «Piccolo». (701)

Primaria modista sarta lavorerebbe a giornata. Piazza vecchia 1, secondo. (690)

Venditori girovaghi di dolci vengono ricercati. Indirizzo al «Piccolo.» (728)

Agenti produttori cercati da una forte società d'assicurazioni. Dirigere offerte «Agenti produttori» Graz, fermo posta. (485)

Giardiniere offresi lavorante piccoli giardini, mantenerli dei fiori nell'estate, bene lavorati. Indirizzo «Piccolo». 659

Praticante il quale conosca le lingue italiana e tedesca viene prontamente ricercato. Indirizzo al «Piccolo.» (691)

Giovane pratico commercio, scrittoio, magazzino, corrispondente, tenitore libri, desidera impiegarsi buona casa, ottime referenze. Scrivere «Civile» al «Piccolo» (713)

Donna onesta, di bell'aspetto, che è versata nei lavori domestici, desidera entrare come cuoca presso signore solo. Offerte al «Piccolo» sub »K. W.« (694)

Domestica ricercasi via Canova 4, porta 5. (663)

Impiegato con ottime referenze assumerebbe amministrazioni di stabili. Pretese assai miti. Offerte al «Piccolo» sub G. N. K. (718)

Rappresentanti pel Litorale, Trieste, Istria, Dalmazia cercati da una forte società d'assicurazioni. Dirigere offerte: «Rappresentanti 500» amministrazione «Piccolo» (485)

Lavoranti capo-mistri ecc. addetti a fabbriche cercati per lo Spaccio di un articolo. Offerte alle iniziali «L. F. A.» amministrazione «Piccolo» (485)

Ragazza tedesca di buona famiglia desidera occuparsi presso buona gente come governante, oppure per giardino infantile. Offerte sub »M. 128« al «Piccolo» (487)

Un impiegato accetterebbe qualche amministrazione di stabili verso cauzione, oppure qualche occupazione nelle ore del pomeriggio. Indirizzo al «Piccolo». (723)

Istruzione

Cernè professore di lingua italiana, tedesca, aritmetica, ha libere ancora due ore per settimana di mattina, nonchè due di sera. Onorario f. 6 mensili. Via Nuova 25. (698)

Giovane violinista impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (729)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita dalle 5-9. (541)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare camere ammobigliate con comodo di cucina o senza. Insinuarsi via Beccherie N. 5, II p. (688)

D'affittare camere ammobigliate presso distinta famiglia; con costo. Via San Nicolò N. 21, primo piano. (768)

Affittasi prontamente quartiere 5 stanze, cucina, motivo partenza; da vendere mobili. Via Chiozza N. 51, piano III, destra. 695

Affittansi prontamente grandi, eleganti stanze ammobiliate, eventualmente costo. Nicolò 14, III. (730)

Affittasi cameretta ammobigliata fiorini 5, davanti, primo piano. Solitario 12 porta sei. (734)

D'affittare cucina economica. Via Belvedere N. 6. (738)

D'affittare una stanza ammobiliata, con costo. Valdirivo N. 12, primo piano. 739

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Capuano 3, I p. 679

D'affittare fino al 24 Agosto 1892 in campagna 3 stanze vuote con comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo». (714)

Affittansi prontamente quattro stanze vuote e cucina fino 24 agosto via Sanità 9 informazioni presso portinaio. (742)

Affittansi camere ammobigliate, anche ingresso libero. Via Artisti 6, III. 544

Affittansi eleganti stanze ammobigliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo». (547)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, anticamera, camerino, corridoio, cucina, via S. Lazzaro N. 7, dalle 9-12 e dalle 2-5. (603)

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, via S. Michele N. 2. Indirizzo al «Piccolo» 645

Camere due vicino al Tribunale si ricercano per studio d'avvocato ingresso libero, casa signorile. Offerte sub «Avvocato» al «Piccolo» (639)

Cederebbesi prontamente e pel 24 agosto Corso 26, II piano 2 stanze vuote, ingresso libero. (717)

Quartiere cinque stanze affittasi per maggio; eventualmente subito. Via Lazzaretto vecchio N. 12. Rivolgersi portinaio. 704

18 fiorini camerino, 1o stanza; costo. Via Salice 9, II. (705)

Signore può avere elegante stanza ammobigliata con costo. Solitario 15, I piano. (711)

In campagna affittasi 3 stanze cucina, cantina, orto in Prosecco. Casa 6 stanze, sala, 2 cucine, cantina, orto, strada carrozzabile Istria. Casa 3 stanze, cucina, cantina, bagni mare vicino Castello 5 minuti Stazione Miramare. Informazioni Hotel Grignano presso Miramare. (721)

Una stanza vuota oppure anche ammobiliata e cucina ricercasi pel 15 aprile. Offerte con prezzo sotto «F. H. 379» al «Piccolo» (611)

Acquisti e vendite

Francobolli rari ed Album con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, terzo. (341)

Ricercansi caratelli di vino, usati. Indirizzo al «Piccolo» (618)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova finissima. Indirizzo al «Piccolo» (507)

Bellissimo cane danese da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (597)

Da vendere una completa officina da fabbro. Indirizzo al «Piccolo». (598)

Vendonsi due bellissimi cani levrieri maschio e femmina. Amatori indirizzino domande «Piccolo» sub «Fedeltà» 644

Da vendere bellissima stanza da visita. Indirizzo al «Piccolo.» (783)

Pirano Presso lo Stabilimento Balneare da vendere o d' affittare una bellissima casetta con relativo appezzamento ad uso giardino di recente costruzione con 5 stanze, cucina, cesso e pozzo d' aqua. Informazioni e dettagli rivolgersi al locale di vendita del «Piccolo» in Pirano. (747)

Vendesi un pianino, uno specchio con tremo, una credenza con etager e diversi mobili. Piazza Barriera 3, I. (702)

Vendesi a prezzi molto convenienti stivali e scarpe in pelle nera e naturale, per uomo, donna e creature d'ogni età. Tutti lavori solidi ed eseguiti da bravi operai di Trieste. Negozio Calzoleria Corso 24, dirimpetto alla cancellata del Monte Verde. (701)

Vendesi macchina calze, maglie, metà prezzo. Lezioni gratuite. Indirizzo «Piccolo». (743)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarriti ieri dopopranzo fiorini 40, banconote cinque e dieci transitando Beccherie, Piazza Borsa Tergesteo, mancia portandoli al «Piccolo». (735)

Fu amarrito un cane di Terranuova bianco, macchie nere. L'onesto trovatore è pregato di portarlo Rozzol N. 263, Zider, ove riceverà generosa mancia. 700

Diversi

C. Non lo nego neppure; si vede da questo che cosa fate per me e da ciò si può anche comprendere che devo dipendere invece che da voi, dal vostro compagno, poichè da voi non ho nulla. Tutto mi sarei aspettata, ma d'arrivare a questo punto non credevo mai! (678)

Preso la cosa leggermente. Vedendo vostra volontà, concedo avvicinamento. Scrivete, posta restante sotto questo indirizzo: A. M. 101. Dama bianca. (720)

Veglione Beneficenza Italiana. Etant incertaine de comprendre qu' elle est la personne qui a mise insertion française mercredi est priée de s'annoncer par ses initiales ed indiquer le coleur du costume que portai la masque. (689)

Pietro! Spero migliorate sempre più. Costantemente penso a voi con affetto. Sto bene. Vi saluto caramente. (710)

Tuberosa Vostro scritto riempì mio cuore di felicità; ed ora cosa farò senza quelle dolci ore di contemplazione! Vi amo immensamente! Soffro al pensiero di non potervi avvicinare; pensate alla mia infelicità. Passerò giornalmente alle 10. (703)

Quinto Prego venire lunedì ora e luogo soliti. (724)

G. Z. Equivoco strano, incomprensibile e grandissimo. Spiegherò tutto l'anno venturo. Domino nero. (725)

Signorina incontrerebbe matrimonio con signore 35—40 anni, colto, nazionalità italiana. Dote, mobilio cassa. Indirizzare lettere posta restante «Z. N.» (727)

Giovanni Rassegnati; era il tuo volere. Io soffro più di te. (745)

Giovane donna cerca famiglia per condure bambini a passeggio e prestar servigi durante la giornata. Solitario 15, I p. (712)

Si ricerca socio per nuova industria lucrosa con circa f. 1500. Capitale affare sicuro. Indirizzo al «Piccolo». (696)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8 porta 13. (716)

Eleganti vestiti per signora fiorini 12. Blouse fiorini 2 e più. Lavoratorio Benporat Piazza Borsa 3. (719)

Libri preghiera, ricco assortimento, da soldi 15 a fiorini 5. Libreria Chiopris. (732)

Grande assortimento Vasche da bagno, Semicupi, Bidet, Secchi, Bidoni, Brocche per aqua, Lavamani da stanza cucina e muro, Mastelli per aqua ecc., a prezzi ribassati e fissi. Nel Negozio specialità casalinghe via Sant Antonio 5. (697)

Carte Giapponesi, Brocate, Decorazioni. Bertin, Caterina 2. Ricercansi abili lavoranti. (737)

Lavatura vestiti da uomo intieri e stiratura coltrinaggi; tutto a prezzi convenienti. Tintoria via Gelsi. (736)

Miele vergine. Specialità Svizzera. Vendesi nel Saggio Cipro, Aquedotto, Angolo Paduina. 744

Falegnami. Tengo Deposito abete bene assortito. Piazza Valle 1. (684)

La Fortuna 3 soldi, Vienna, Tibisco, Rodolfo, 1854, tutti con restanti, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Piumini, rettine, stuppini, spazzolini, grande assortimento. Profumeria via S. Sebastiano 4. (623)

Grandissimo assortimento bastoni, profumerie, colletti e polsi gomma, oggetti per regali, ombrelli, giuocatoli; unico deposito Polvere ed Elizir per denti, Mänichreiter. Il tutto si trova presso M. Marcovich. Negozio chincaglie, piazza San Giovanni, palazzo Diana. (705)

Occasione favorevole. Da vendere a prezzi mitissimi: Caldaie da filtro, torchi, macchine per tritare uva, botti, utensili, attrezzi del magazzino della cessata ditta in vini C. Schmidt, nonchè diversi mobili di casa. Rivolgersi nel magazzino via Valdirivo 1, con ingresso via Carradori. Dalle ore 3 alle 5 pomeridiane. (608)

Il Corso comperatelo, lo merita. Numero splendido, caricature triestine magnifiche. (722)

"El liston,, giornale settimanale, umoristico, illustrato; quattro pagine soldi due. In tutti gli appalti, quanto prima. Libreria Triestina. 741

Vino Lissa, Opolo, barca «Pietro», Molo Sartorio, soldi 19. 552

Polvere insetticida, qualità insuperabile, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22, Telefono 519. (692)

Polvere chimica per tingere le uova di un bel rosso carmine, affatto innocua, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. (693)

Apparati fotografici ed accessori, Sviluppi, Bagno d'oro, Lastre, Carta Celloidine, Cartoni. Camera oscura a disposizione dei signori dilettanti. Istruzione. Sviluppansi negative. Si eseguiscono copie. Piazza Borsa 2, primo piano, rimpetto Urbanis. (699)

Assortimento Pollame, Frutta, Verdure, conchiglie, pesci rossi, Negozio Polli figlio. (740)

Monitore dei Prestiti contiene liste complete, Vienna, Rodolfo, Tibisco 1854, soldi 8, abbonamento, per tutto il 1892 soldi 60 presso Alessandro Levi. (726)

Ogni Domenica e ogni festa è aperto Spaccio al minuto di vino Borgogna a 36 soldi al litro nel locale terreno della casa N. 1 in Grignano, in tutta prossimità della Stazione ferroviaria, dove si potranno avere più precise indicazioni del sito. (731)

Regalo fiorini Cento a chi troverebbe adulterato il mio vino d' Istria che vendo per uso famiglia al prezzo di fiorini 30, franco domicilio. N. Vatta, recapito via via Geppa N. 1, pianoterra. 16

Cappelli per signora e signorina, e d'ultima novità, trovansi in ricco assortimento all'unico prezzo di fiorini 5 nel negozio Guanti Corso N. 4. 392

Macchine e Ceresina per lucidare palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. (482)